

FESTIVAL DEL 1° MAGGIO: «Per il bene comune»

Espocentro Bellinzona 28 aprile – 1 maggio 2016

Giovedì 28 aprile

Ore 17.00: Apertura festival e bar

Ore 18.00: Convegno Associazione Aiuto alle Famiglie di Vittime sul Lavoro

«Insicurezza e lavoro: la rinuncia al diritto alla salute e alla sicurezza come risposta alla precarietà» Interventi tematici e testimonianze

Ore 24.00: Chiusura serata

Venerdì 29 aprile

Ore 15.00: Apertura mercato solidale e bar

Ore 17.30: Presentazione libro «Lavorare stanca – 25 interviste sul lavoro che cambia» a cura di Enrico Borelli, Linda Cortesi, Fabio Dozio, Graziano Pestoni

Ore 20.15: proiezione film «Il salario negato» di Danilo Catti e discussione con il regista

Documentario sullo sciopero della Exten di Mendrisio

Concerti:

Ore 21.15: Illuminati Sound & Wadra Sound (Reggae-Ticino)

Ore 22.00: Dubiosa Kollektiv (Balcan-Bosnia)

Ore 24.00: Junior Sprea (Reggae-Italia)

Villa Ada Crew (Reggae-Italia)

03.00 Fine concerti

Sabato 30 aprile

Ore 09.30: Apertura mercato solidale e bar

Ore 11.00: Dibattito «Kobane, la difesa della libertà dall'Isis e l'innovativa proposta sociale-politica del Rojava».

Un filmato sulla realtà odierna a Kobane introdurrà l'intervento di Ahmet Yaman sulla contestualizzazione del conflitto e lo sviluppo del modello sociale nel Rojava. Seguirà la presentazione di Francesco Bonsaver del Comitato ticinese per la ricostruzione di Kobane.

Ore 14.30: Dibattito «Quale futuro per il servizio pubblico»

Katia Cometta, co - presidente Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei Comuni; Diego Scacchi, presidente Associazione per la difesa del servizio pubblico; Anna Biscossa, vice-presidente CORSI-RSI; Matteo Mandressi, segretario generale CGIL-Funzione pubblica, Como. Modera Graziano Pestoni

Ore 16.30: presentazione libro «La legislazione sul lavoro in Ticino tra eccezioni e resistenze (1877-1914)» di Vanessa Bignasca della Fondazione Pellegrini-Canevascini

Ore 18.00: Teatro con Beppe Casales «la Spremuta»

Monologo di denuncia che intreccia immigrazione clandestina e 'ndrangheta

Ore 21.00: Concerto «Un viaggio dal sud al nord dell'Italia»

Ore 21.00: Luf (Folk-Italia)

Ore 22.00: Lou Tapage (Folk-Italia)

Ore 24.00: Mascarimiri (Folk-Italia)

Ore 02.00 fine concerti

Domenica 1° maggio

Manifestazione sindacale:

Ore 10.00: Ritrovo dei manifestanti in Viale Officina a Bellinzona e corteo lungo le vie del centro fino all'Espocentro.

Ore 12.30: Pranzo comune (Espocentro)

Ore 13.30: Cabaret con Vincenzo Emmanuello «L'operaio modello»

Il racconto comico di un lavoratore italiano in Svizzera

Dalle 14.00 Animazione per i bambini a cura degli animatori delle colonie dei sindacati

Prima, dopo e durante la manifestazione concerto con la Casa del Vento

Ore 16.30: Chiusura festival

Quattro giorni di festival dedicato al bene comune

È un programma intenso quello che si svolgerà all'Espocentro di Bellinzona dal 28 aprile al 1° maggio 2016, quattro giorni di musica, teatro, presentazione di libri e dibattito. La giornata del 1° maggio si trasforma in un festival dei popoli e dei lavoratori e in uno spazio d'incontro e di condivisione. L'Espocentro sarà il crocevia di idee per la difesa del "bene comune" e le stesse non si esprimeranno soltanto

attraverso le parole dei sindacati ma anche attraverso la musica dei gruppi, gli spettacoli degli attori e la presenza delle associazioni attive nel nostro territorio. Un mercato solidale, una sala conferenze e proiezioni, una sala concerti e spettacoli saranno la scenografia di questi quattro giorni di festa e riflessione sul lavoro che cambia e sulla precarietà generalizzata.

Il festival del 1° maggio vuole abbracciare le generazioni, le esperienze e le storie del movimento operaio. In questi quattro giorni l'Unione Sindacale vuole, attraverso le iniziative in programma, ricostruire i ponti fra tutte le realtà che credono sia necessario invertire la rotta di un mondo che genera insicurezza diffusa, sfruttamento e alienazione.

Il primo e significativo ponte è quello costruito fra il 28 aprile, giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro, e il 1° maggio giornata dei lavoratori. Il festival si aprirà quindi con il convegno dell'Associazione Aiuto delle Vittime sul Lavoro e si chiuderà con la manifestazione dell'Unione Sindacale lungo le vie di Bellinzona. Un ponte ideale a significare ancora una volta che soltanto dalla presa di coscienza possono nascere le mobilitazioni collettive.